

# **REGOLAMENTO COMUNALE DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

## **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 Definizione e finalità.**

La democrazia partecipata è un processo di democrazia diretta disciplinata dall'art. 6 della Legge Regionale n 5/2014. Con tale strumento i cittadini contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta.

Con il presente regolamento viene disciplinato il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune di Cefalà Diana.

La democrazia partecipata si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di confronto tra cittadinanza e pubblica amministrazione con la possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte di governo del territorio. Il Comune di Cefalà Diana, pertanto riconosce alla cittadinanza il potere di decidere gli indirizzi di una parte della propria azione, nelle forme definite dal presente regolamento.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

### **Art. 2 Ambiti tematici della partecipazione**

Gli ambiti tematici da sottoporre a partecipazione sono individuati sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente, con specifica deliberazione, le aree tematiche, specificando, nella medesima deliberazione, l'entità delle risorse, previste o da prevedere nel contesto del bilancio di previsione, da sottoporre alla procedura partecipata.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione. Il Sindaco, ovvero l'Assessore al Bilancio su delega del primo, è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo.

### **Art. 3 Aveni diritto alla partecipazione**

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Cefalà Diana, ovvero:

- a) Singolarmente, tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) Collettivamente, tutte le forme associative e rappresentative con sede a Cefalà Diana rappresentative della cittadinanza (Es. associazioni sportive e culturali no profit, ecc.. ).

## **CAPO II - PROCEDURA PARTECIPATA**

### **Art. 4. Modalità della partecipazione**

**Il Comune di Cefalà Diana renderà noto alla cittadinanza la data e la sede delle assemblee pubbliche dove sarà decisa la destinazione delle somme previste ai sensi della citata Legge Regionale 5/2014, nonché della tempistica ed ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione. L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da affiggere almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea nei luoghi pubblici sparsi lungo il territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso nella specifica sezione del sito istituzionale internet del Comune oltre che all'Albo Pretorio..**

**L'avviso avrà ad oggetto la convocazione di una assemblea cittadina che sarà svolta alla presenza di un minimo di partecipanti residenti a Cefalà Diana pari a 15 cittadini senza computare gli amministratori e i Responsabili di Settore; i partecipanti dovranno essere identificati tramite documento d'identità e dovranno firmare, con l'indicazione dell'orario, all'ingresso ed all'uscita dell'assemblea; ove in prima convocazione non dovesse raggiungersi il suddetto numero di presenti pari a 15, l'assemblea è aggiornata di 24 ore presso la stessa sede senza che sia necessario un numero minimo di partecipanti e senza che di ciò sia dato ulteriore avviso;**

**Gli interessati potranno presentare le proprie proposte, sottoscritte e corredate da valido documento di riconoscimento, da consegnare al protocollo dell'Ente o da inviare telematicamente a mezzo pec all'indirizzo *protocollo@pec.comune.cefaladiana.pa.it*, durante il corso di tutto l'anno e, comunque, entro cinque giorni antecedenti la data fissata per l'assemblea (che ai fini del computo deve considerarsi esclusa). I contributi raccolti, saranno valutati in ordine alla fattibilità tecnico-giuridica da parte degli uffici competenti.**

**Le proposte positivamente valutate saranno sottoposte alla discussione e, quindi, alla votazione dell'Assemblea. Ove non pervengano proposte, sarà l'amministrazione stessa a sottoporre le proprie proposte all'assemblea.**

**I criteri con i quali si valutano le proposte ed i progetti sono i seguenti: chiarezza in ordine all'oggetto e agli obiettivi; fattibilità tecnica e giuridica degli interventi; compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune; stima dei costi; stima dei tempi di realizzazione; priorità; caratteristica del perseguimento dell'interesse generale; compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.**

**Le proposte e gli eventuali progetti dovranno riguardare esclusivamente le aree tematiche individuate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 2).**

**Le proposte saranno poste al voto dei cittadini intervenuti in assemblea, espresso per alzata di mano e sarà approvata la proposta che conseguirà il maggior numero di voti. Ove sia approvata una proposta che comporta l'impiego di risorse economiche di importo inferiore rispetto a quelle a disposizione, si procederà all'approvazione a) di una seconda proposta che abbia un importo pari alle residue risorse disponibili, ovvero b) di una proposta che possa essere stralciata al fine di raggiungere un importo pari alle residue risorse a disposizione.**

## **Art. 5 Istituti e forme della partecipazione**

L'Amministrazione Comunale adotta le misure necessarie a svolgere tutte le fasi della partecipazione di cui al precedente articolo.

## **Art. 6 Azioni di promozione della partecipazione**

I cittadini potranno ottenere dal Comune tutte le informazioni relative alle modalità di attuazione delle scelte emerse dalla procedura partecipata, alle fasi di progettazione, finanziamento e realizzazione dei relativi servizi e opere .

## **Capo III – NORME FINALI**

### **Art. 7 Risorse**

L'ammontare delle risorse annuali disponibili verrà comunicato all'interno dell'avviso di cui all'art. 4.

### **Art. 8 Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

### **Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

### **Art. 10 Pubblicità del regolamento**

**Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perche ne possa prendere visione in qualsiasi momento.**

### **Art. 11 Revisione del regolamento**

**Il presente Regolamento potrà essere modificato con delibera di Consiglio Comunale, previo avviso pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente contenente l'oggetto della modifica e assegnazione di un termine alla cittadinanza per formulare proposte e osservazioni.**